

COMUNE DI MALO

PROVINCIA DI VICENZA

P.R.C.S. 2016

VARIANTE N. 1 / 2016 AL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

(Art. 20 L.R. 23/04/2004)

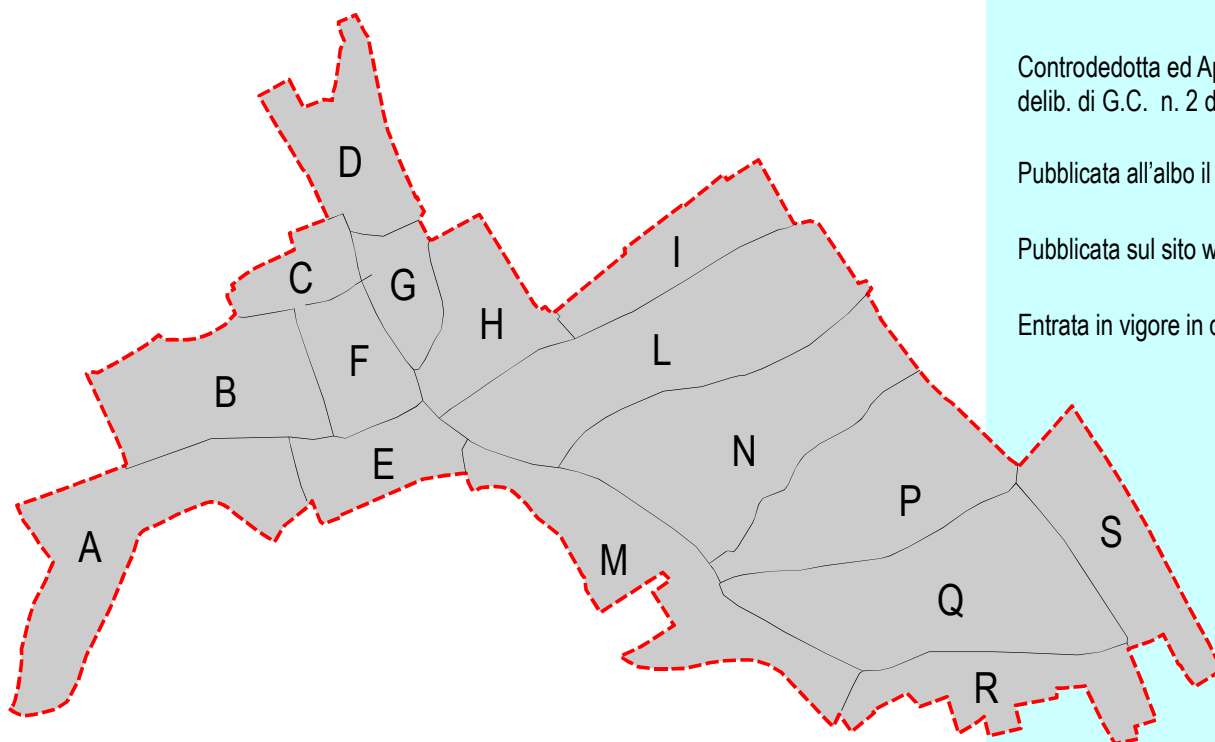
IL SINDACO
Paola Lain

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Nelvio Piazza

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Umberto Sambugaro

IL PROGETTISTA

PRESCRIZIONI PARTICOLARI



Adottata con deliberazione di
G.C. n. 136 del 25/10/2016

Controdedotta ed Approvata con
delib. di G.C. n. 2 del 12/01/2017

Pubblicata all'albo il 30/01/2017

Pubblicata sul sito web il 30/01/2017

Entrata in vigore in data 09/02/2017

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
A02a	La destinazione d'uso dell'edificio potrà essere, oltre che residenziale e/o commerciale-direzionale, anche residenziale-ricettiva, limitatamente alla categoria della "residenza d'epoca". Intervento unitario con le unità A02b, A03a, A02d ed A02c.
A02b	L'unità potrà essere sopraelevata per un volume massimo di mc. 300. La destinazione d'uso potrà essere, oltre che residenziale e/o commerciale-direzionale, anche residenziale-ricettiva, limitatamente alla categoria della "residenza d'epoca". Intervento unitario con le unità A02a, A03a, A02d ed A02c.
A02c	La destinazione d'uso dell'edificio potrà essere, oltre che residenziale e/o commerciale-direzionale, anche residenziale-ricettiva, limitatamente alla categoria della "residenza d'epoca".
A02d	L'unità potrà essere sopraelevata per un volume massimo di mc. 140. Il corpo, complessivamente alto tre piani, dovrà essere di materiale leggero e trasparente ed avere funzione di raccordo tra le unità A02a e A03a. La destinazione d'uso potrà essere, oltre che residenziale e/o commerciale-direzionale, anche residenziale-ricettiva, limitatamente alla categoria della "residenza d'epoca". L'intervento dovrà essere unitario con le unità A02b e A03a ed A02c.
A03a	L'unità potrà essere sopraelevata per un volume massimo di mc. 500. La destinazione d'uso potrà essere, oltre che residenziale e/o commerciale-direzionale, anche residenziale-ricettiva, limitatamente alla categoria della "residenza d'epoca". Intervento unitario con le unità A02a, A02b, A02d ed A02c.
A04a	E' ammessa la sopraelevazione della copertura al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A. gli attuali vani sottotetto. L'intervento dovrà essere eseguito con materiali e tipologia della cornice analoghi a quelli originari. Dovrà altresì essere mantenuta l'attuale pendenza del coperto.
A14a	E' ammessa la sopraelevazione fino all'allineamento con la linea di colmo dell'unità edilizia adiacente A13a. Contestualmente dovranno essere ridefinite le facciate (dovrà essere eliminata la terrazza esistente fronte strada).
A18b	E' ammessa la sopraelevazione della copertura al fine di rendere abitabile, come definito dalle N.T.A., gli attuali vani sottotetto.
A18c	Previo adeguamento alle disposizioni vigenti dei poggiosi posti sul lato sud, è ammessa la sopraelevazione della copertura al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., gli attuali vani sottotetto.
A19b	E' ammesso l'ampliamento della superficie finestrata della facciata nel rispetto della forometria esistente. E' consentita la realizzazione di porte-finestre al piano primo solo se eseguite su tutti i fori del medesimo piano. Entro gli allineamenti esistenti e' consentito il riposizionamento del portoncino d'ingresso. Contestualmente alla realizzazione dell'ampliamento dovranno essere rimossi i controtelai esterni in alluminio e sostituite le tapparelle con balconi alla vicentina. L'illuminazione del piano mansardato potrà avvenire tramite lucernari e abbaini posti sulla falda sud dell'unità.
A24a	La copertura deve essere realizzata con colmo centrale a due falde e l'intradosso deve essere di ml. 3,40. L'aumento di volume consentito è di mc. 180.
A24b	La copertura deve essere realizzata con colmo centrale a due falde. Si conferma la volumetria esistente.
A27a	E' ammessa la sopraelevazione della copertura fino all'allineamento di gronda con l'unità A26a. Contestualmente all'intervento dovrà essere ridefinita la forometria della facciata prospettante via Cantarane.
A28a	Possibilità di apertura di nuovi fori in conformità dell'art. 20 N.T.A..
A29a	Possibilità di apertura di nuovi fori in conformità dell'art. 20 N.T.A..
A40d	E' ammessa la sopraelevazione della copertura al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., gli attuali vani sottotetto. Non è consentita la traslazione del solaio intermedio. Per i locali esistenti al piano terra è confermata la destinazione d'uso ad autorimessa.
A42b	E' ammessa la sopraelevazione della copertura al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., gli attuali vani sottotetto. Contestualmente dovrà essere ridefinita la facciata.
A45a	Possibilità di apertura di nuovi fori in conformità dell'art. 20 N.T.A..
A47b	Possibilità di apertura di nuovi fori in conformità dell'art. 20 N.T.A..
A56c	E' ammessa la sopraelevazione della copertura al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., gli attuali vani sottotetto. L'intervento dovrà essere unitario con l'unità A58c.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
A58c	E' ammessa la sopraelevazione della copertura al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., gli attuali vani sottotetto. L'intervento dovrà essere unitario con l'unità A56c.
A60b	E' ammessa la sopraelevazione della copertura al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., gli attuali vani sottotetto. Dovrà essere garantito il mantenimento delle aperture dell'edificio adiacente.
A62d	L'unità può essere sopraelevata al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., gli attuali vani sottotetto mantenendo la copertura a due falde. Contestualmente all'intervento dovrà essere ridefinita l'intera facciata.
Aa	E' ammessa una nuova costruzione per massimo mc. 530, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.
Ab	L'unità può essere ampliata secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nelle tavole P.4 per un volume massimo di mc. 181.
Ac	E' ammessa una nuova costruzione per massimo mc. 480, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4. Contestualmente devono essere demolite le unità A45b e A45c.
Ad	E' ammessa una nuova costruzione per massimo mc. 985, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.
Ae	E' ammessa una nuova costruzione accessoria per massimo mc. 60, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4. Contestualmente deve essere demolita l'unità A63c.
Af	E' ammesso l'ampliamento per massimo mc. 315, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4. Tale ampliamento dovrà avvenire in prosecuzione ed in continuità formale con la facciata su via Cantarane. La linea di gronda dovrà proseguire quella esistente. Le forature dovranno rispettare l'allineamento con quelle esistenti.
Ag	E' ammessa una nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per massimo mc. 270, compreso l'androne che deve avere larghezza minima di ml. 3,00. Contestualmente deve essere demolita l'unità A69a.
Ah	E' ammessa una nuova costruzione in ampliamento per massimo mc. 330, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.
An	E' ammessa una nuova costruzione ad uso accessorio-autorimessa per massimo mc. 150 secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4. Contestualmente deve essere demolita l'unità A67a.
Ao	E' ammessa una nuova costruzione ad uso accessorio per massimo mc. 45 secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4. La nuova costruzione dovrà avere continuità di falda con l'unità adiacente.
Ap	E' ammessa una nuova costruzione ad uso accessorio per massimo mc. 65, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.
As	Previa demolizione dell'unità A50b, è ammessa una nuova costruzione ad uso accessorio per massimo mc. 155, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
B07a	L'unità in fase di ristrutturazione deve essere dotata di tetto a due falde con pendenza e cornici di tipo tradizionale.
B18a	E' ammessa la sopraelevazione della facciata prospiciente via Barbè, fino all'allineamento di gronda con l'unità B35a. Contestualmente dovrà essere spostato l'attuale colmo e prolungata la falda rivolta verso la corte interna fino al congiungimento con la porzione sopraelevata. Contestualmente dovranno essere riordinate le forometrie di facciata secondo le partiture geometriche previste dal piano di recupero. L'intervento dovrà essere unitario con l'unità B35c.
B18j	E' ammesso l'incremento volumetrico di mc. 30 senza modifica di sagoma previa eliminazione del solaio intermedio.
B22e	E' ammessa la sostituzione della tamponatura in legno al piano secondo lato nord con gli stessi materiali di facciata. Il prospetto est potrà essere ridisegnato e riordinato in armonia con le partiture geometriche consentite dal piano di recupero. Dovranno rimanere a vista le parti di muratura in laterizio preesistente. Il prospetto sud dovrà rimanere inalterato. E' ammessa l'eventuale sostituzione delle tamponature in legno con altre in vetro, tali da consentire la lettura delle originarie aperture del fabbricato.
B22g	E' ammessa la sopraelevazione di un piano dell'unità per massimo mc. 100, la copertura dovrà essere a falda unica con pendenza da est a ovest e linea di gronda verso la corte interna.
B26l	E' ammessa la sopraelevazione della copertura e la modifica del solaio al fine di rendere abitabile l'unità: l'altezza del piano terra dovrà essere di ml. 2,55 e quella del colmo del piano sottotetto di ml. 2,90. La pendenza di falda sarà ridotta al 32% su entrambe le falde. Deve essere mantenuto l'androne esistente. L'intervento dovrà essere unitario con l'unità edilizia B27b.
B27a	E' ammessa la costruzione di un abbaino sulla falda sud dell'unità.
B27b	E' ammessa la sopraelevazione della copertura e la modifica del solaio al fine di rendere abitabile l'unità: l'altezza del piano terra dovrà essere di ml. 2,55 e quella del colmo del piano sottotetto di ml. 2,90. La pendenza di falda sarà ridotta al 32% su entrambe le falde. Deve essere mantenuto l'androne dell'unità B26l. L'intervento dovrà essere unitario con l'unità edilizia B26l.
B35b	E' ammessa la sopraelevazione con altezza di facciata su strada a pari gronda del fabbricato B17a e colmo in continuità con il fabbricato B17a con un volume massimo di mc. 350.
B35c	E' ammessa la sopraelevazione della facciata prospiciente via Barbè, fino all'allineamento di gronda con l'unità B35a adiacente. Contestualmente dovrà essere spostato il colmo attuale e prolungata la falda rivolta verso la corte interna fino al congiungimento con la porzione sopraelevata. Contestualmente dovranno essere riordinate la forometria di facciata in armonia con le partiture geometriche previste dal piano di recupero. L'intervento dovrà essere unitario con l'unità B18a.
Ba	E' ammessa una nuova costruzione per massimo mc. 940, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 compreso l'androne al piano terra, che deve avere larghezza minima di ml. 8,00.
Bb	E' ammessa una nuova costruzione accessoria per complessivi mc. 60, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.
Be	Previo demolizione dell'unità B07b è ammessa una nuova costruzione secondo le dimensioni indicate nella tavola P.4 e volume massimo di mc. 140 con struttura in ferro verniciato e vetro.
Bf	Previo demolizione dell'unità B07c è ammessa una nuova costruzione o secondo gli allineamenti e le dimensioni della tavola P.4 per massimo mc. 120. La copertura deve essere a padiglione con pendenza delle falde come quelle dell'unità B06b e la cornice deve essere a pari altezza del fabbricato B07a.
Bg	È ammesso l'ampliamento indicato nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 20.
Bh	Previo demolizione delle unità edilizie B08b e B08c è ammessa la nuova costruzione di un volume massimo di mc. 3900, nel rispetto della distanza minima di 5 m dai confini di proprietà, salvo accordi con i confinanti registrati e trascritti. Il nuovo edificio, in considerazione della finalità di pubblica utilità che è destinato ad assolvere, potrà derogare alla normativa vigente in materia di decoro degli edifici, sia per quanto concerne la realizzazione di tetto piano e terrazzi/logge sia per l'impiego di materiali e/o tecniche costruttive moderne. E' altresì consentita la realizzazione di alcuni alloggi (quelli più interni) dotati di un unico bagno cieco e la deroga alla dotazione di parcheggi privati.
Bn	E' ammessa la costruzione di un nuovo volume ad uso accessorio delle dimensioni e con gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per massimo mc. 130.
Bo	Previo demolizione dell'unità edilizia B09b è ammesso l'ampliamento secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per massimo mc. 150.
Bp	E' ammessa la costruzione di un nuovo volume ad uso accessorio delle dimensioni indicate nella tavola P.4, con altezze massime di ml. 2,50 di gronda e di ml. 3,30 di colmo, per massimo mc. 220.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
C01f	Dovrà essere eliminata l'attuale copertura a terrazza, prolungando la falda prevista sull'unità Ch fino al limite dell'unità C01c. L' intervento dovrà essere unitario con l'unità Ch.
C03a	È consentita la sopraelevazione al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., i vani esistenti nel sottotetto. L'intervento dovrà essere attuato nel rispetto del grado di protezione assegnato e comunque con la linea di gronda posta ad un livello inferiore rispetto a quella dell'edificio C04a.
C04a	Limitate aperture possono essere praticate nel muro di separazione con l'unità C03a. Una porta (dimensioni massime ml. 0,90x2,30) può essere aperta in asse tra le due finestre centrali della facciata su via Barbè. L' intervento dovrà essere unitario con l'unità C03a e Cd.
C13b	E' consentita la sopraelevazione dell'edificio in allineamento di gronda e colmo con l'edificio attiguo C12a.
C14a	E' consentita la realizzazione di un abbaino nella falda interna delle dimensioni in pianta di ml. 1,10x1,10 e altezza esterna di ml. 0,75. Deve essere rispettata l'altezza originale delle finestre di facciata del piano secondo.
C14b	E' consentita la sopraelevazione con mantenimento del tetto a due falde con colmo centrale e cornice di gronda in allineamento con il fabbricato C15a lato ovest.
C22a	L'unità può essere sopraelevata di un piano mansardato fino all'allineamento della cornice di gronda con gli edifici ad est, recuperando il volume dalla demolizione di parte dell'unità C21d. La tipologia dovrà rispettare quella degli edifici esistenti con cui dovranno presentare continuità formale e costruttiva. Il lato verso sud prospiciente la corte interna dovrà essere chiuso con un muro di cinta di altezza massima di ml. 2,00 di tipologia analoga a quello degli ex-magazzini comunali di fronte.
C24c	È ammessa la sopraelevazione dell'unità con copertura a due falde: la falda verso nord deve essere in continuità con la copertura dell'unità C24b, la falda sud deve avere altezza di gronda pari all'unità C29a. Le attuali ultime due campate ad ovest possono essere sopraelevate a tre piani con copertura a padiglione. L'ampliamento è ammesso per un massimo di mc. 400.
Cb	E' ammessa una nuova costruzione accessoria per un volume complessivo di mc. 170, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.
Cc	E' consentita la nuova costruzione di una tettoia aperta destinata ad autorimessa con profondità massima di ml. 5,00 ed altezza di colmo analoga all'adiacente tettoia per un massimo di mq. 50.
Cd	E' ammessa una nuova costruzione per volume complessivo di mc. 30, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4. L' intervento dovrà essere unitario con l'unità C03a e C04a.
Cf	E' ammessa una nuova costruzione accessoria per un volume massimo di mc. 45 con una altezza interna utile non superiore a ml. 2,40, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.
Cg	E' ammessa una nuova costruzione accessoria per un volume massimo di mc. 390, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4.
Ch	E' ammessa la costruzione di un nuovo volume accessorio per un volume massimo di mc. 125, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4. La linea del colmo della copertura di progetto deve avere una quota inferiore a quella del muro preesistente. L' intervento dovrà essere unitario con l'unità C01f.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
D10c	E' ammessa la sopraelevazione di un piano in allineamento di gronda con l'unità edilizia D10a adiacente. L'intervento dovrà essere convenzionato per la cessione fronte strada.
D11a	L'intervento di recupero dell'immobile è subordinato alla cessione del marciapiede posto sul fronte strada.
Db	E' ammessa una nuova costruzione per complessivi mc. 1500, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4. Dovrà essere realizzata la muratura in sasso faccia a vista come da tavola P.4 in prosecuzione con quella esistente a nord. La parte di proprietà ricadente nella zona pedonale dovrà essere interamente arredata e ceduta o destinata ad uso pubblico come da tavola P.4. L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria D1/1. Eventuali variazioni planimetriche o estetiche, fermo restando il volume massimo e il numero dei piani, dovranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione visto il contesto previa acquisizione dei pareri favorevoli del Servizio Lavori Pubblici e della Polizia locale. L'intervento edilizio dovrà prevedere la realizzazione dei posti auto necessari (pubblici e ad uso pubblico) per le attività ammesse.
Dd	L'unità edilizia può essere sopraelevata di un piano e completata secondo le dimensioni e con gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 140.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
E02a	Deve essere ricostruita la facciata al piano terra secondo l'art. 20 delle N.T.A.
E03b	L'unità può essere sopraelevata fino all'altezza di gronda dell'unità ad ovest per un volume massimo di mc. 160.
E07a	Deve essere ricostruita la facciata al piano terra secondo l'art. 20 delle N.T.A. È consentito il mantenimento del balcone sul fronte strada purché siano ridimensionate le aperture al piano terra formando tre porte in asse con le finestre sovrastanti.
E08a	L'unità può essere sopraelevata fino all'altezza di gronda dell'unità E09a ad est.
E10b	E' consentita la realizzazione di una terrazza piana calpestabile in sostituzione della copertura previo parere favorevole della Commissione Edilizia, a condizione che si inserisca armonicamente nel contesto e non sia visibile da spazi pubblici.
E10c	In occasione di qualsiasi intervento anche solo manutentivo è obbligatoria la realizzazione della copertura in coppi a falda unica verso la corte.
E12a	Deve essere ricostruita la facciata al piano terra secondo l'art. 20 delle N.T.A.
E13a	Deve essere ricostruita la facciata al piano terra secondo l'art. 20 delle N.T.A.
E14a	Deve essere ricostruita la facciata al piano terra secondo l'art. 20 delle N.T.A.
E17a	Deve essere ricostruita la facciata al piano terra secondo l'art. 20 delle N.T.A.
E17b	E' ammessa la sopraelevazione in ampliamento per un volume massimo di mc. 550.
E20a	Deve essere ricostruita la facciata al piano terra secondo l'art. 20 delle N.T.A.
E23a	Deve essere ricostruita la facciata al piano terra secondo l'art. 20 delle N.T.A.
E23e	E' ammessa la sopraelevazione in allineamento di colmo con l'unità E23d.
Ea	È consentito un ampliamento secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con volume massimo di mc. 60.
Ec	E' consentita una nuova costruzione accessoria secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume complessivo massimo di mc. 170.
Ed	E' consentito un ampliamento secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume complessivo massimo di mc. 1520, previa demolizione degli edifici E11d, e E11e E14f e convenzionamento con il Comune per la destinazione ad uso pubblico dell'area a parcheggio scoperta indicata nella tavola P.4. L' intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria E1/1.
Ee	Previa demolizione dell'unità edilizia E20c è ammessa la costruzione di un nuovo volume ad uso accessorio secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume massimo di mc. 90.
Ef	E' ammessa la costruzione di un nuovo volume secondo le dimensioni e con gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume complessivo massimo di mc. 150.
Eg	E' consentita la realizzazione di un porticato aperto secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume massimo di mc. 255. La nuova costruzione dovrà costituire il collegamento a tutti gli accessi del fabbricato posti sul cortile interno.
Eh	E' consentita la realizzazione di un nuovo volume secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume massimo di mc. 170. I paramenti esterni potranno essere realizzati con tecniche costruttive reversibili (es. legno e vetro, ferro e vetro).
Ei	E' consentita la realizzazione di una serra secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume massimo di mc. 85. I paramenti esterni dovranno essere realizzati con tecniche costruttive reversibili (es. legno e vetro, ferro e vetro).
EI	Previa demolizione della scala esterna esistente, e' ammesso l'ampliamento delle unità edilizie E23a ed E23b secondo le dimensioni indicate nella tavola P.4 e con volume complessivo massimo di mc. 100.
Em	E' consentita una nuova costruzione accessoria secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume complessivo massimo di mc. 140.
En	E' consentita una nuova costruzione accessoria secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume complessivo massimo di mc. 50.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
F02a	E' consentita la modifica delle falde del coperto per renderle complanari a quelle dell'unità edilizia F02b a seguito della sopraelevazione concessa, mentre l'altezza della facciata su via Liston S. Gaetano dovrà rimanere invariata. L'intervento è condizionato alla conservazione e valorizzazione del fronte prospettante su via Liston S. Gaetano tramite il riordino delle forature al piano terra secondo le partiture geometriche previste dal piano di recupero e l'adeguamento dei rivestimenti.
F02b	È consentita la modifica della pendenza delle falde del coperto per renderle parallele a quelle dell'unità edilizia F01a. L'altezza della facciata su via Liston S. Gaetano dovrà rimanere invariata, mentre la falda prospettante la strada potrà essere prolungata fino a raggiungere la medesima quota del colmo dell'unità F01a con conseguente sopraelevazione dell'altra falda. L'intervento è condizionato alla conservazione e valorizzazione del fronte prospettante su via Liston S. Gaetano tramite il riordino delle forature al piano terra secondo le partiture geometriche previste dal piano di recupero e all'adeguamento dei rivestimenti.
F05a	Il fabbricato può essere sopraelevato al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., i locali sottotetto. Dovrà essere recuperata l'attuale cornice e dovranno essere lasciate inalterate le forature esistenti. Al termine dell'intervento dovrà essere conservata la lettura dell'unità edilizia indipendente. Qualora le opere vengano eseguite successivamente a quelle analoghe previste per l'unità F06a dovrà essere comunque sfalsata la linea di gronda di almeno 20 cm. rispetto a quest'ultima unità.
F06a	Il fabbricato può essere sopraelevato al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A., i locali del sottotetto. Dovrà essere recuperata l'attuale cornice e dovranno essere lasciate inalterate le forature esistenti. Al termine dell'intervento dovrà essere conservata la lettura dell'unità edilizia indipendente. Qualora le opere vengano eseguite successivamente a quelle analoghe previste per l'unità F05a dovrà essere comunque sfalsata la linea di gronda di almeno 20 cm. rispetto a quest'ultima unità.
F08c	Previa ricomposizione della facciata secondo le partiture geometriche previste dal piano di recupero è ammessa la sopraelevazione in allineamento di colmo con l'unità F07c.
F09b	Devono essere ridisegnate le forature delle barchesse al piano terra e del volume accessorio al piano primo (unità F09f) e sostituite tutte le coperture con tetti a falde, eliminando terrazzi e ringhiere, senza aumenti di volume.
F09c	E' ammessa la sopraelevazione fino ad allineare la copertura a falde dell'unità F09e.
F09d	E' ammessa la sopraelevazione fino ad allineare la copertura a falde dell'unità F09e.
F09e	In caso di demolizione e ricostruzione la copertura deve mantenere l'attuale profilo.
F09f	Devono essere ridisegnate le forature delle barchesse al piano terra e del volume accessorio al piano primo e sostituite tutte le coperture con tetti a falde, eliminando terrazzi e ringhiere, senza aumenti di volume.
F10a	Devono essere ricomposte le facciate al piano terra secondo le indicazioni dell'art. 20 delle N.T.A.
F11a	Devono essere ricomposte le facciate al piano terra secondo le indicazioni dell'art. 20 delle N.T.A.
F12a	Devono essere ricomposte le facciate al piano terra secondo le indicazioni dell'art. 20 delle N.T.A.
F15a	E' consentita la sopraelevazione fino all'altezza di gronda dell'unità F12a.
F17a	E' consentita la sopraelevazione di un piano con un aumento di volume massimo di mc. 920. Con l'intervento l'intero volume deve essere ridisegnato con copertura costituita da tetto a due falde in coppi, orientato come da tavola. La sopraelevazione è condizionata al trasferimento dell'attività (officina meccanica). La corte di proprietà dovrà essere opportunamente pavimentata e dovrà comprendere elementi di arredo urbano, quali materiali in pietra, corsie.
F17d	E' consentita la sopraelevazione di un piano con un aumento di volume massimo di mc. 600. La copertura costituita da tetto a due falde in coppi deve presentare il colmo alla stessa altezza di quello dell'unità F17c con cui deve avere continuità formale e tipologica sia negli elementi strutturali che nelle finiture esterne. La corte di proprietà dovrà essere opportunamente pavimentata e dovrà comprendere elementi di arredo urbano, quali materiali in pietra, corsie.
F18c	L'intervento di recupero dell'unità dovrà essere a carattere unitario con il recupero dell'unità F18a (riqualificazione delle facciate su via Chiesa e via Mano).
F30a	Deve essere ricomposta la facciata al piano terra secondo le indicazioni dell'art. 20 delle N.T.A.
Fb	E' consentita la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 con un volume massimo di mc. 960.
Fc	E' consentito il completamento del fronte interno con un edificio su due piani ad uso residenziale con altezza di gronda inferiore di 20 cm rispetto a quella dell'edificio adiacente (unità F19a), secondo sagoma planimetrica indicata nella tavola P.4 per una nuova volumetria massima di mc. 440.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
Fd	E' consentita la nuova costruzione ad uso residenziale con gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 con un volume complessivo massimo di mc. 430 e un'altezza di gronda inferiore di 20 cm rispetto a quella dell'unità F19a.
Fe	Previa demolizione dell'unità F01e è ammesso l'ampliamento secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume complessivo massimo di mc. 240.
Ff	E' consentita, previa demolizione degli accessori F05b e F06b, la costruzione di un edificio accessorio con le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 ed un volume massimo complessivo di mc. 250. La copertura dell'accessorio deve essere a falda unica con pendenza rivolta verso la corte interna.
Fg	E' consentita la costruzione di un volume accessorio con tetto in coppi a una falda, secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume complessivo massimo di mc. 30.
Fh	<p>Previa individuazione di idonee aree a parcheggio, è ammesso l'ampliamento secondo la sagoma e le prescrizioni indicate nella tavola P.4 e fino all'allineamento con la cornice di gronda dell'unità adiacente F18c, per un volume massimo di mc. 895.</p> <p>L'ampliamento dovrà riprendere le stesse caratteristiche, fori, finiture e materiali dell'unità F18c adiacente, riproponendo la medesima copertura a padiglione.</p> <p>L'intervento dovrà avere carattere unitario con il recupero dell'unità F18c ed essere preceduto da una progettazione di massima per la realizzazione delle nuove costruzioni: Fa, Fi, Fl, Fm, Fn, Fo, Fp.</p> <p>Il muro di confine verso via Mano deve essere mantenuto per l'intera lunghezza, con la sola eccezione della parte strettamente necessaria per la realizzazione dell'ampliamento e l'apertura di una nuova entrata.</p> <p>Dovranno essere opportunamente arredati gli spazi pubblici come indicato nella tavola P.4 con un progetto coerente con la pavimentazione dell'area pubblica attorno alla chiesa.</p> <p>L'intervento è subordinato alla stipula di convenzione con l'Amministrazione Comunale al fine di concordare l'utilizzo dell'area a verde pubblico (VP6).</p>
Fi	<p>Previa individuazione di idonee aree a parcheggio, è ammessa la nuova costruzione secondo la sagoma e le prescrizioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 410.</p> <p>I paramenti esterni potranno essere realizzati con tecniche costruttive reversibili (es. legno, vetro, ferro, ecc.) e la copertura potrà essere realizzata anche piana.</p> <p>Considerato che il nuovo volume costituisce l'elemento di raccordo tra la piazza e l'auditorium, è ammessa un'altezza massima pari a ml 4,00.</p> <p>L'intervento dovrà avere carattere unitario con il recupero dell'unità F18c.</p> <p>Il muro di confine verso via Mano deve essere mantenuto per l'intera lunghezza, con la sola eccezione della parte strettamente necessaria per la realizzazione della nuova costruzione e l'apertura di una nuova entrata.</p> <p>Dovranno essere opportunamente arredati gli spazi pubblici come indicato nella tavola P.4 con un progetto coerente con la pavimentazione dell'area pubblica attorno alla chiesa.</p> <p>L'intervento è subordinato alla stipula di convenzione con l'Amministrazione Comunale al fine di concordare l'utilizzo dell'area a verde pubblico (VP6).</p>
Fq	<p>E' ammessa la realizzazione di un volume accessorio secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume complessivo massimo di mc. 330. Dovranno contestualmente essere demolite le unità F03b, F04d, F28a, F28b e F36a.</p> <p>Proposte progettuali diverse da quanto previsto all'art. 19, lett. C punto b) potranno essere ammesse su parere favorevole della Commissione Edilizia, a condizione che si inseriscano armonicamente nel contesto e non siano visibili da spazi pubblici.</p> <p>E' ammessa la realizzazione di un collegamento tramite passerella pensile con l'unità F03a.</p>
Fr	<p>E' ammessa la realizzazione di un volume accessorio secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume complessivo massimo di mc. 225.</p> <p>Dovranno contestualmente essere demolite le unità F03b, F04d, F28a, F28b e F36a.</p> <p>Proposte progettuali diverse da quanto previsto all'art. 19, lett. C punto b) potranno essere ammesse su parere favorevole della Commissione Edilizia, a condizione che si inseriscano armonicamente nel contesto e non siano visibili da spazi pubblici.</p>

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
G10a	È consentita l'apertura di una porta al piano terra in sostituzione della finestra a confine con l'unità G11a e la creazione di un vano scala per servire l'abitazione ai piani superiori.
G12a	E' consentita la demolizione e la ricostruzione dell'unità' con gli allineamenti e le dimensioni (esistenti) indicati nella tavola P.4. L'intervento dovrà essere unitario con le unità G12c e G12d per un volume massimo di mc. 300. E' possibile inoltre la copertura del lato ovest della corte di proprietà con una tettoia vetrata.
G12c	E' consentita la demolizione e la ricostruzione dell'unità' con gli allineamenti e le dimensioni (esistenti) indicati nella tavola P.4. L'intervento dovrà essere unitario con le unità G12a e G12d per un volume massimo di mc. 300. E' possibile inoltre la copertura del lato ovest della corte di proprietà con una tettoia vetrata.
G12d	E' consentita la demolizione e la ricostruzione dell'unità' con gli allineamenti e le dimensioni (esistenti) indicati nella tavola P.4. L'intervento dovrà essere unitario con le unità G12a e G12c per un volume massimo di mc. 300. E' possibile inoltre la copertura del lato ovest della corte di proprietà con una tettoia vetrata.
G15a	È ammessa la sopraelevazione della copertura sul lato della corte interna fino all'altezza del colmo del lato prospiciente via Loggia, per un volume massimo di mc. 200.
G15b	E' ammessa la realizzazione di una tettoia con pilastri in mattoni pieni faccia a vista, copertura in legno ad una falda e medesimo andamento della copertura dell'unità G15a a parziale copertura della terrazza esistente. La nuova struttura, ad un piano, avrà una profondità di m 4,00 lungo il confine con l'unità G16a e di m 4,60 verso la corte interna, per un volume massimo di mc 60.
G21b	È ammessa la sopraelevazione al fine di rendere abitabile, come definito dalle N.T.A., il sottotetto con all'allineamento di gronda e di colmo con l'unità edilizia adiacente G22b.
G22a	L'unità deve essere completamente ristrutturata e può essere sopraelevata di un piano per massimo mc. 700. Contestualmente deve essere demolita l'unità G22b e G22c.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
H04a	E' consentita la sopraelevazione della porzione più bassa dell'unità edilizia al fine di uniformare l'andamento della copertura allineandola a quella più alta. Contestualmente dovranno essere riordinate le forometrie di facciata adeguandole alle partiture geometriche previste dal piano di recupero.
H05c	È consentito di chiudere al piano terra lo spazio sottostante il w.c. pensile al piano primo, con contestuale sistemazione dell'intero volume a destinazione residenziale e accessori.
H09d	È consentita la sopraelevazione del volume accessorio con realizzazione di due piani (terra e primo) con altezza pari a ml. 2,50 ciascuno. Deve essere mantenuto il sasso a vista esistente al piano terra.
H13a	Poiché la cornice è frutto di un ripristino in epoca recente, è consentito aumentare l'altezza delle finestre del sottotetto sino a una misura non superiore a quella delle finestre dell'edificio contiguo (unità H12a).
H15b	L'unità, attualmente un rudere, può essere ricostruita con le tecniche tradizionali su due piani ed a uso residenziale e accessori, ripristinando le aperture preesistenti ove se ne conservino le tracce, per un volume complessivo massimo di 540 mc.
H15c	E' ammessa la sopraelevazione della copertura di ml. 1,30 rispetto all'esistente, al fine di rendere abitabile il sottotetto: l'altezza interna all'imposta dovrà essere di m. 2,00 e quella del colmo del piano sottotetto di ml. 3,50. La volumetria massima concessa in ampliamento è di 120 mc. L'intervento è subordinato all'assenso di tutti i proprietari dei fabbricati aventi diritto sulla corte interna.
H16a	Può essere sopraelevato di un piano il corpo scala attuale, compatibilmente con i diritti delle proprietà confinanti.
H18b	Deve essere ricomposta la facciata al piano terra secondo le indicazioni dell'art. 20 delle N.T.A.
H19a	In caso di modifica della facciata su via Porto dovrà essere mantenuta la forometria del piano primo e del secondo, mentre le eventuali nuove aperture da realizzare al piano terra dovranno essere allineate con le finestre dei piani superiori. Contestualmente dovranno inoltre essere demolite le unità H19d ed H19f.
H19c	Contestualmente all'intervento per la realizzazione della nuova unità He, l'unità H19c può essere sopraelevata di un piano sino alla linea di gronda e al colmo della contigua unità H19b.
H25c	E' ammessa la sopraelevazione di un piano mansardato per un volume massimo di mc. 650. Eventuali modifiche prospettiche finalizzate all'uso residenziale potranno essere valutate dalla Commissione Edilizia nel massimo rispetto possibile dell'aspetto architettonico originario.
H28b	È consentito l'innalzamento di cm 80 rettificando le falde di copertura e i relativi aggetti. Devono essere ridisegnati i fori finestra situati sopra il portone d'ingresso alla corte.
Ha	E' ammesso l'ampliamento del volume accessorio secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 100 ad uso autorimessa.
Hb	E' ammessa, previa demolizione delle unità H04c, H04d, H04e, H04f, la costruzione di un nuovo volume secondo gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per volume massimo di mc. 1200.
Hc	E' ammessa la nuova costruzione residenziale indicata nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 2000. Dovrà essere arredata e ceduta all'Amministrazione Comunale la zona pedonale di proprietà in riferimento alle indicazioni della tavola P.4. Sarà comunque garantito il passaggio veicolare verso la corte di proprietà. Devono contestualmente essere demolite le unità H08d e H08e. L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria H1/2.
Hd	È ammesso un ampliamento delle dimensioni e con gli allineamenti indicati nella tavola P.4 con altezza di gronda pari all'esistente e la chiusura al piano terra dell'area centrale con struttura leggera in ferro e vetro per un volume massimo di mc. 2500. Viene consentita la modifica della destinazione della struttura scolastica non più utilizzata, che rimane come spazio a disposizione dell'Amministrazione Comunale. L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria H1/1.
Hf	E'ammessa la nuova costruzione per un volume massimo di mc. 750, previa demolizione dell'unità H28a, H28c, secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4.
Hg	E' ammessa la nuova costruzione per un volume massimo di mc. 1200, secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4. L'androne misura ml. 4,50. La costruzione deve prevedere l'allineamento della linea di gronda dell'unità H14a in modo che l'altezza media della linea di gronda dell'edificio ampliato sia inferiore o uguale a quella media dei due edifici contigui.
Hh	E' ammessa la nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4. e con altezze massime di gronda e di colmo corrispondenti a quelle dell'unità confinante H19b per un volume massimo di mc. 300.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
I02b	L'unità può essere sopraelevata di un piano. L'aumento volumetrico concesso, escluso l'esistente, è di mc. 150. L'intervento è subordinato alla ridefinizione del fronte dell'unità edilizia I02a tramite l'eliminazione dei serramenti esterni in alluminio anodizzato.
I04a	La tettoia nel retro può essere mantenuta purché nei materiali di cui all'articolo 20 delle N.T.A.
I06a	Intervento soggetto a grado di protezione 2, salvo per le parti già ristrutturate con scale e solai in cemento armato.
I07a	Intervento soggetto a grado di protezione 2, salvo per le parti già ristrutturate con scale e solai in cemento armato.
I08a	Deve essere eliminato il terrazzo a sbalzo in facciata.
I15a	L'unità è soggetta a grado di protezione 2, salvo per le parti già ristrutturate con scale e solai in cemento armato.
I15b	Il fabbricato può essere demolito e ricostruito, con sopraelevazione al fine di rendere il sottotetto abitabile, come definito dalle N.T.A., per un volume complessivo massimo di mc. 520.
I16a	L'unità è soggetta a grado di protezione 2, salvo per le parti già ristrutturate con scale e solai in cemento armato.
I16b	L'unità è soggetta a grado di protezione 2, salvo per le parti già ristrutturate con scale e solai in cemento armato.
I16f	L'unità è soggetta a grado di protezione 2, salvo per le parti già ristrutturate con scale e solai in cemento armato.
I17a	L'unità è soggetta a grado di protezione 2, salvo per le parti già ristrutturate con scale e solai in cemento armato.
I17b	L'unità è soggetta a grado di protezione 2, salvo per le parti già ristrutturate con scale e solai in cemento armato.
Ia	È ammessa la nuova costruzione, previa demolizione delle unità I07f, I07e, I07d, delle dimensioni e allineamenti indicate in pianta per un volume complessivo massimo di mc. 770.
Ib	È ammessa la nuova costruzione di un volume accessorio, per complessivi mc. 250 secondo gli allineamenti indicati nella tavola P.4 con altezze massime: ml. 5,50 di gronda e ml. 7,00 di colmo. Le falde di copertura dovranno obbligatoriamente risultare uguali per inclinazione e lunghezza.
Ic	È ammessa la nuova costruzione residenziale secondo gli allineamenti indicati nella tavola P.4 con altezza di gronda pari al fabbricato I15h e volume massimo di mc. 2000.
Id	E' ammesso l'ampliamento indicato nella tavola P.4, previa demolizione del terrazzo dell'unità I19a, per un volume massimo di mc. 410 compresi i due androni che devono avere larghezza minima di ml 4,00.
Ie	Previo demolizione delle unità I01b ed I01d, è ammessa la nuova costruzione accessoria secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 150. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con l'edificio I01a al fine di riqualificare complessivamente il fronte prospettante via Porto, ridefinendone la forometria.
If	E' ammesso l'ampliamento indicato nella tavola P.4, previa demolizione della pompeiana esistente, per un volume massimo di mc. 120. Proposte progettuali diverse da quanto previsto all'art. 19, lett. C punto b) ed all'art. 20, lett. B punti e) ed m) potranno essere ammesse su parere favorevole della Commissione Edilizia, a condizione che si inseriscano armonicamente nel contesto e non siano visibili da spazi pubblici.
Ig	Previo demolizione dell'unità edilizia I02c, è ammessa la nuova costruzione accessoria, ad uso autorimessa, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 95. La copertura dovrà essere allineata a quella dell'unità edilizia adiacente I01c.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
L10a	In caso d'intervento di ristrutturazione devono essere eliminati i poggiosi e riordinata la facciata secondo l'art. 20 delle N.T.A. Deve essere certificata la regolarità del manufatto ad uso autorimessa; se regolare il manufatto può essere mantenuto con la medesima destinazione d'uso e il volume esistente.
L18a	È ammessa la sopraelevazione dell'unità al fine di rendere abitabile, come definito dalle N.T.A., il vano sottotetto. Contestualmente dovrà essere ridisegnata la facciata eliminando il poggioso e adeguando gli elementi alle prescrizioni e partiture prescritte dalle norme tecniche di attuazione. L'intervento è subordinato a convenzione per la cessione del marciapiede prospiciente la pubblica via.
L26a	È consentita al piano terra della facciata fronte strada, l'apertura di una porta in sostituzione della finestra esistente a confine con l'unità L25b e di un portone in sostituzione della porta esistente a confine con l'unità L27a. Le nuove aperture dovranno risultare allineate con le finestre esistenti al piano primo.
L28c	L'unità può essere sopraelevata fino all'allineamento di gronda e di colmo con le unità L28a e L28b per un volume massimo di mc. 90.
L40a	È consentita la sopraelevazione per un massimo di ml. 3,00 in corrispondenza del vano scala.
L40c	È ammessa la sopraelevazione per massimo 95 mc. La nuova copertura dovrà essere realizzata a due falde con colmo centrale ed un'altezza massima all'intradosso di m 9,00 da terra.
L40d	È ammessa la sopraelevazione per massimo 55 mc. La nuova copertura dovrà essere realizzata a due falde con colmo centrale ed un'altezza massima all'intradosso di m 9,00 da terra. Nell'ipotesi di demolizione e successiva ricostruzione, è ammesso un leggero arretramento al piano terra, al fine di consentire un più agevole accesso dei veicoli sul retro della proprietà.
L54a	È consentita la sopraelevazione del sottotetto a fini abitativi come definito dalle N.T.A., per un volume massimo di mc. 290. La facciata dovrà essere ricomposta allineando le forometrie dei piani superiori a quelle del piano terra. Dovranno essere sostituite le imposte esistenti con balconi alla vicentina. L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria L2/1.
La	È ammessa la nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 previa demolizione delle unità L05a, L05b, L05c, L05d, L05e per un volume di mc. 2000. Dovranno essere opportunamente arredate e cedute ad uso pubblico le aree pedonali come da indicazioni della tavola P.4. Eventuali altre soluzioni potranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione. Eventuali rampe per accedere a piani interrati dovranno essere posizionate in modo da risultare non visibili da spazi pubblici o di uso pubblico ed opportunamente nascoste da elementi di arredo. L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria L1/1.
Lb	L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria L/3, con riqualificazione e completamento delle opere di urbanizzazione ed attrezzature d'ambito da convenzionarsi con il Comune. La convenzione ed il progetto esecutivo dovranno prevedere: <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di un tratto di viabilità ad alta moderazione del traffico, di alcuni posti auto e di opere accessorie di arredo urbano che completino la dotazione di standard dell'ambito di intervento; • la cessione dell'area come sopra attrezzata lungo via Porto di circa 542 mq e della viabilità ad alta moderazione del traffico per circa 27,50 mq (fatte salve eventuali rettifiche in fase di frazionamento e di stipula del rogito notarile) come da tavola P.4; • la realizzazione della nuova volumetria Lb previa demolizione delle unità L04b e L04e; • l'uso pubblico dell'androne con larghezza minima di ml 5,50 indicato nella tavola P.4 per il passaggio pedonale e carrabile; Il nuovo edificio dovrà avere gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 2000. Eventuali altre soluzioni planimetriche o compositive, fermo restando il volume massimo e il numero dei piani potranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione.
Lc	È ammessa la nuova costruzione ad uso servizi parrocchiali secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4. Il volume massimo consentito è di mc. 510. L'edificio deve rispettare la particolare situazione ambientale nella quale viene a contestualizzarsi ed essere realizzato con strutture leggere in legno. La facciata verso il cortile deve riprodurre l'immagine delle antiche barchesse.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
Lg	E' consentita la costruzione di un accessorio con gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 70. Dovrà essere realizzata una muratura in sassi lungo tutto il perimetro di proprietà che si affaccia sulle pubbliche vie. Contestualmente va demolita e ricostruita l'unità L54b. L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria L2/1.
Lh	E' ammessa la nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4. Il volume massimo consentito è di mc. 350. La nuova costruzione dovrà avere destinazione ad uso garage al piano terra e residenziale al piano superiore.
Li	È ammessa la costruzione di un nuovo volume accessorio, previa demolizione delle unità L40e e L42d, secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 145. Tale nuovo volume accessorio dovrà avere copertura a due falde simmetriche e, vista l'ubicazione a confine, le acque meteoriche di sgrondo dal coperto dovranno essere raccolte e smaltite nel lotto di proprietà. È ammessa la possibilità di collegare le unità edilizie L40a e L40c mediante una struttura esterna temporanea e di dimensioni contenute, da realizzare con tecniche costruttive reversibili (ad esempio con l'impiego di legno – ferro – vetro). Tale struttura dovrà essere rimossa contestualmente al ricavo di un ulteriore alloggio.
Ll	Previa demolizione dell'unità L31e, è consentita la costruzione di un volume accessorio, secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e per un volume massimo di mc. 105. I paramenti esterni potranno essere realizzati in vetro al fine di mantenere la percezione della muratura in sasso esistente.
Lm	È ammesso l'ampliamento indicato nella tavola P.4 per un volume massimo di mc 85. L'ampliamento deve avere falda unica in continuità con l'attuale coperto.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
M01b	Può essere aperta una nuova porta in asse tra le due finestre del fronte su Piazza Marconi, larghezza massima cm 90, con la medesima cornice delle finestre.
M08a	Il solaio del secondo impalcato può essere ricollocato ad una diversa quota, tale da consentire l'utilizzo del piano sottotetto come definito dalle N.T.A.. Deve essere costruito con orditura in legno.
M15a	Deve essere ricomposta la facciata al piano terra secondo quanto previsto dall'art. 20 delle N.T.A..
M30a	E' ammessa la sopraelevazione, senza debordare dal perimetro in pianta attualmente esistente, della porzione ad ovest con copertura piana fino all'altezza di gronda e di colmo della porzione con copertura a 2 falde.
Ma	E' ammessa la nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 620, compreso l'androne al piano terra, che deve avere larghezza minima di ml. 3,00.
Md	Previa demolizione dell'unità edilizia M14f è ammessa la nuova costruzione accessoria secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 170.
Me	<p>E' ammessa una nuova costruzione uni o plurifamiliare secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume massimo di mc. 650.</p> <p>L'intervento è subordinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla demolizione delle unità edilizie M15b, M15c, M15e, M15f; • alla valorizzazione del fronte interno dell'unità edilizia M15a tramite l'eliminazione dei serramenti esterni in alluminio anodizzato; • alla cessione di circa 30 mq (fatte salve eventuali rettifiche in fase di frazionamento e di stipula del rogito notarile) per l'allargamento di via Macello.
Mf	<p>E' ammessa la nuova costruzione accessoria secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 e con un volume massimo di mc. 415.</p> <p>L'intervento è subordinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla demolizione delle unità edilizie M15b, M15c, M15e, M15f; • alla valorizzazione del fronte interno dell'unità edilizia M15a tramite l'eliminazione dei serramenti esterni in alluminio anodizzato; • alla cessione di circa 30 mq (fatte salve eventuali rettifiche in fase di frazionamento e di stipula del rogito notarile) per l'allargamento di via Macello. <p>Gli spazi per parcheggio privato di autoveicoli nella misura prevista dalla legge 122/89, dovranno essere individuati all'interno della costruzione o in alternativa nella nuova costruzione "Me".</p>

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
N10b	La barchessa con terrazza piana attualmente coperta da una tettoia può essere ristrutturata su un piano, con un tetto a una falda in coppi tradizionali.
N20b	Dovrà essere mantenuto il tetto a terrazza in gres rosso. Intervento unitario con le unità N20c e Ng.
N20c	La copertura deve essere interamente ristrutturata costruendo due tetti a due falde, affiancati nel senso longitudinale del lotto. L'intervento dovrà essere unitario con le unità N20b e Ng.
N34a	La parte sud dell'unità può essere sopraelevata di un piano fino all'altezza di falda della porzione nord per un volume massimo di mc. 150. La pendenza dovrà essere uguale a quella dell'unità ad est. E' ammesso l'allargamento dell'androne per accedere alla parte retrostante fino ad un massimo di ml. 2,25.
N35a	Il lotto è destinato a verde privato. L'intervento di realizzazione di un giardino all'italiana deve essere contestualizzato tenendo presente la situazione delle aree contermini.
N37a	È ammessa nella facciata fronte strada l'apertura di tre nuovi fori al piano primo di altezza cm 120, con architrave dritto e in allineamento con la porta e le finestre del piano terra. La porta, le due finestre al piano terra e le due finestrelle esistenti in facciata devono essere conservate. Gli architravi dei nuovi fori devono distare cm. 50 dal bancale delle finestrelle superiori. La facciata sul retro può essere ricomposta in sintonia con l'art. 20 delle N.T.A.
N39a	L'unità può essere sopraelevata fino all'altezza di gronda degli edifici vicini per un volume massimo di mc. 85.
N42b	E' ammessa la sopraelevazione al fine di rendere abitabili, come definito dalle N.T.A. gli attuali vani sottotetto.
N42c	E' ammessa la sopraelevazione fino all'altezza di colmo dell'unità N42b.
N45a	Previa ridefinizione dell'intera facciata principale, è ammessa la sopraelevazione della superficie coperta esistente dell'edificio, al fine di ricavare un sottotetto abitabile come definito dalle N.T.A. La forometria della nuova facciata dovrà risultare conforme alle partizioni geometriche previste dal piano di recupero ed essere in sintonia con l'art. 20 delle N.T.A.
N46a	Deve essere previsto il rifacimento della facciata in sintonia con l'art. 20 delle N.T.A..
N47a	E' ammessa la sopraelevazione di un piano previa demolizione con ricostruzione. L'intervento deve essere unitario con le unità N47b e No. Complessivamente le unità N47a, N47b N47c e No daranno luogo a mc. 800.
N47b	E' ammessa la sopraelevazione di un piano previa demolizione con ricostruzione. L'intervento deve essere unitario con le unità N47a e No. Complessivamente le unità N47a, N47b N47c e No daranno luogo a mc. 800.
Na	E' ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume complessivo di mc. 1300. L'intervento è subordinato alla cessione all'Amministrazione Comunale della zona fronte strada, opportunamente pavimentata e rifinita con elementi di arredo urbano nei modi e nelle quantità da stabilire con in sede di convenzione e tenendo opportunamente conto delle eventuali alberature di pregio esistenti. L'intervento dovrà prevedere l'organizzazione unitaria dello spazio antistante il nuovo edificio e del brolo, tale da garantire la massima integrità delle superfici a verde, limitando al minimo indispensabile le parti pavimentate (marciapiedi perimetrali, corsie carrabili, ecc.) assicurando un rapporto di continuità formale degli spazi pertinenziali con il giardino storico del villino, in termini di quote, di percorsi e di trattamento delle superfici.
Nb	È ammessa la nuova costruzione accessoria secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume complessivo massimo di mc. 230.
Nc	Previa demolizione dell'unità N46c è ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume complessivo massimo di mc. 500.
Ne	È prevista la demolizione dell'unità esistente e la successiva nuova costruzione di un accessorio delle dimensioni e con gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per complessivi mc. 105.
Nf	È ammessa la nuova costruzione di un accessorio secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 80.
Ng	È ammesso l'ampliamento secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 430. L'intervento dovrà essere unitario con le unità N20b e N20c.
Nh	È ammessa la nuova costruzione di due accessori contigui, come indicato nella tavola P.4, per un volume massimo di mc. 120.
Ni	È ammessa la nuova costruzione di due accessori contigui, come indicato nelle tavola P.4, per un volume massimo di mc. 120.
NI	E' consentita una nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 720. L'unità N25e dovrà essere demolita e la nuova costruzione avrà copertura con colmo centrale a due falde.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
Nm	E' consentita una nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 175. Dovrà essere preventivamente demolita l'unità edilizia N41e.
Nn	E' consentita una nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 540. L'unità N15a dovrà essere demolita e la nuova costruzione arretrata. Lo spazio prospiciente via Cardinal De Lai dovrà essere ad uso pubblico.
No	E' ammesso l'ampliamento dell'unità N47c secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per complessivi mc 80. L'intervento dovrà essere unitario con le unità N47a, N47b.
Np	E' consentita la realizzazione di un portico secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 110. Il portico dovrà essere realizzato con le pendenze tipiche del centro storico e garantire, previo parere favorevole dell'A.S.L., un adeguato rapporto aero-illuminante per i locali retrostanti in ragione delle destinazioni ivi previste.
Nq	E' consentita una nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 225. Dovranno essere preventivamente demolite le unità edilizia N41b e N41d.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
P01d	L'intervento di ristrutturazione dell'unità è subordinato alla realizzazione dell'intervento unitario con le unità P02a, P02c, P03a, P17a e Pd.
P02a	L'intervento di ristrutturazione dell'unità è subordinato alla realizzazione dell'intervento unitario con le unità P01d, P02c, P03a, P17a e Pd.
P02c	L'unità edilizia può essere, contemporaneamente all'ampliamento previsto per l'unità Pd, sopraelevata di un piano per massimo mc. 60, in allineamento di gronda e colmo con la nuova costruzione, eliminando la terrazza esistente. L'intervento dovrà essere unitario con le unità P02a, P01d, P03a, P17a e Pd.
P03a	Contestualmente alla demolizione dell'unità P03b è ammessa la ristrutturazione dell'unità previo intervento unitario con le unità P02a, P01d, P02c, P17a e Pd.
Pb	<p>L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria P3/2, con riqualificazione del tessuto urbano e rafforzamento delle opere di urbanizzazione da convenzionarsi con il Comune.</p> <p>La convenzione ed il progetto esecutivo dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione e cessione del marciapiede lungo il lato sud di viale Clementi come da tavola P.4, in prosecuzione di quello parzialmente esistente; • la ridefinizione del raccordo tra viale Clementi e via Proa e la cessione del triangolo di visibilità; • la cessione degli immobili identificati catastalmente al foglio 5 mappali 244 e 243 (porzione) in permuta con una porzione di circa 800 mq, fatte salve eventuali rettifiche in fase di frazionamento e di stipula del rogito notarile, dell'immobile identificato catastalmente nel foglio 5 mappale 2753; • la demolizione delle unità P05a, P05b, P05c, P06a e P06b e la ricostruzione di parte della volumetria originaria, in posizione arretrata rispetto alla strada. <p>Il nuovo edificio dovrà avere gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 900. Eventuali variazioni plani-altimetriche o compositive potranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione.</p>
Pc	Sono ammessi la ristrutturazione totale dell'unità P04a e l'ampliamento secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 fino ad un volume di ampliamento massimo di mc. 750 Devono contestualmente essere demolite le unità P04b P04c e P04d.
Pd	È ammesso l'ampliamento secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per complessivi mc. 930. Deve contestualmente essere demolita l'unità P03b. Deve essere conservato l'esistente capitello (unità P17a). L'intervento dovrà essere a carattere unitario con le unità P01d, P02a, P02c, P03a e P17a.
Pf	<p>L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria P3/2, con riqualificazione del tessuto urbano e rafforzamento delle opere di urbanizzazione da convenzionarsi con il Comune.</p> <p>La convenzione ed il progetto esecutivo dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione e cessione del marciapiede lungo il lato sud di viale Clementi come da tavola P.4, in prosecuzione di quello parzialmente esistente; • la ridefinizione del raccordo tra viale Clementi e via Proa e la cessione del triangolo di visibilità; • la cessione degli immobili identificati catastalmente al foglio 5 mappali 244 e 243 (porzione) in permuta con una porzione di circa 800 mq, fatte salve eventuali rettifiche in fase di frazionamento e di stipula del rogito notarile, dell'immobile identificato catastalmente nel foglio 5 mappale 2753; • la demolizione delle unità P05a, P05b, P05c, P06a e P06b e la ricostruzione di parte della volumetria originaria, in posizione arretrata rispetto alla strada. <p>Il nuovo edificio dovrà avere gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 900. Eventuali variazioni plani-altimetriche o compositive potranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione.</p>

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
Pg	<p>L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria P3/2, con riqualificazione del tessuto urbano e rafforzamento delle opere di urbanizzazione da convenzionarsi con il Comune.</p> <p>La convenzione ed il progetto esecutivo dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">• la realizzazione e cessione del marciapiede lungo il lato sud di viale Clementi come da tavola P.4, in prosecuzione di quello parzialmente esistente;• la ridefinizione del raccordo tra viale Clementi e via Proa e la cessione del triangolo di visibilità;• la cessione degli immobili identificati catastalmente al foglio 5 mappali 244 e 243 (porzione) in permuta con una porzione di circa 800 mq, fatte salve eventuali rettifiche in fase di frazionamento e di stipula del rogito notarile, dell'immobile identificato catastalmente nel foglio 5 mappale 2753;• la demolizione delle unità P05a, P05b, P05c, P06a e P06b e la ricostruzione di parte della volumetria originaria, in posizione arretrata rispetto alla strada. <p>Il nuovo edificio dovrà avere gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 900. Eventuali variazioni plani-altimetriche o compositive potranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione.</p>

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
Q05c	Contestualmente alla ristrutturazione il corpo di fabbrica deve essere allineato sul filo del sottoportico demolendo la parte addossata all'edificio principale corrispondente all'unità Q05f.
Q07a	È consentita la modifica della posizione della scala interna.
Q09a	È consentita la sopraelevazione della copertura fino all'allineamento di gronda con l'unità Q10a per un volume massimo di mc. 105.
Q09d	È consentita la sopraelevazione della copertura fino all'allineamento di gronda con l'unità Q10a per un volume massimo di mc. 45.
Q15a	È consentita la sopraelevazione al fine di rendere il sottotetto abitabile come definito dalle N.T.A. Contestualmente dovrà essere ridefinita la forometria delle facciate.
Q18b	È consentita la sopraelevazione della linea di gronda sino a due piani totali utili e l'apertura di tre finestre rettangolari allineate con le sottostanti esistenti su fronte strada.
Q27b	L'edificio accessorio può essere sopraelevato sino ad una altezza della linea di gronda non superiore a ml. 5,50.
Q29a	Può essere realizzato l'ampliamento della residenza al piano terra come indicato nella tavola P.4 con il nuovo volume Qy.
Q45b	Si prescrive di mantenere i pilastri in mattoni pieni faccia a vista.
Q47b	È ammessa la sopraelevazione della copertura a ridosso dell'unità Q45b, al fine di renderla speculare con quella esistente. A lavori ultimati l'unità Q47b avrà copertura a due falde ed unica linea di colmo coincidente con l'esistente.
Q50s	Nel caso in cui venga realizzata la nuova costruzione Qh, dovrà essere riqualificato complessivamente il fronte prospettante via Olmo, ridefinendone la forometria.
Q54a	La parte di tetto più bassa compresa fra l'unità Q54a e l'unità Q55a può essere sopraelevata fino alla linea di gronda dell'unità Q55a.
Q55a	La parte di tetto più bassa compresa fra l'unità Q55a e l'unità Q54a può essere sopraelevata fino alla linea di gronda dell'unità Q55a.
Q55b	La superfetazione può essere mantenuta eliminando il tetto piano e sostituendo con copertura la falda unica come indicato nella tavola P.4.
Q55c	L'unità può essere sopraelevata ed ampliata come indicato nella tavola P.4 con il nuovo volume Qg.
Q61b	È ammessa la sopraelevazione di un piano residenziale in corrispondenza dell'attuale terrazza, con ampliamento per massimo mc. 75. La falda di copertura deve essere in continuità con l'andamento attuale della falda verso strada dell'unità Q61c.
Q65a	È consentita la sopraelevazione al fine di rendere il sottotetto abitabile come definito dalle N.T.A. Contestualmente dovrà essere ridefinita la forometria delle facciate.
Qa	È consentita la nuova costruzione accessoria secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 230 previa demolizione dell'unità edilizia Q42b.
Qb	È consentita la nuova costruzione ad uso accessorio secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 305, previa demolizione dell'unità Q66b.
Qd	È ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 760.
Qe	È consentita una nuova costruzione secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 1450.
Qf	È ammesso l'ampliamento indicato nella tavola P.4 per complessivi mc. 450.
Qg	È ammessa la sopraelevazione e l'ampliamento dell'unità Q55c secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per complessivi mc. 100.
Qh	È ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 690. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con l'edificio Q50s al fine di riqualificare complessivamente il fronte prospettante via Olmo, ridefinendone la forometria.
Qj	L'ampliamento per accessori ad uso garage può essere eseguito come indicato nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 250, con tetto a due falde in coppi.
Qk	È consentita una nuova costruzione ad uso accessorio secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 50.
Ql	È consentita una nuova costruzione ad uso accessorio (autorimessa) previa demolizione dell'unità edilizia Q33a secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 300.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
Qm	E' ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nelle tavole P.4 per un volume massimo di mc. 1140 compresi gli androni.
Qn	È ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 610, con contestuale demolizione delle unità edilizie Q47e ed Q47f. Il nuovo edificio dovrà inoltre essere arretrato di ml. 2,50 dal marciapiede di via San Giovanni. Contestualmente all'intervento dovrà essere convenzionata la cessione al Comune dello spazio antistante di ml. 1,00 da impiegarsi per migliorare l'assetto viario della zona.
Qo	È consentita la nuova costruzione accessoria secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 230.
Qp	È consentita la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 810, comprensivo dell'androne al piano terra che deve avere le dimensioni indicate. La nuova costruzione è subordinata alla demolizione dell'unità Q60b.
Qq	È consentita la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 860.
Qs	È ammesso l'ampliamento ad uso accessori secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 340, previa demolizione delle unità Q43b.
Qt	E' ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 380. Limitatamente al piano terra, è consentito oltre all'uso residenziale quello di accessorio-deposito per l'attività. A seguito della realizzazione dell'edificio, dovranno essere eliminati eventuali materiali depositati all'aperto e contestualmente demolita l'unità Q39d.
Qv	È consentita la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 1100.
Qx	È ammesso l'ampliamento ad uso residenziale o accessorio secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 630, previa demolizione dell'unità Q64a.
Qw	È ammesso l'ampliamento secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume di mc. 175.
Qy	È ammesso l'ampliamento della residenza al piano terra secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 40 con falda unica inclinata verso la corte di proprietà.
Qz	È consentita la nuova costruzione previa demolizione dell'unità edilizia Q33a secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 400.
Qaa	È consentita la nuova costruzione accessoria secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 125.
Qab	A seguito della definizione dell'istanza di condono edilizio è consentita la realizzazione di un nuovo volume ad uso accessorio secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 190, previa demolizione delle unità Q05b e Q06b.
Qac	È ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 550, previa demolizione delle unità Q44b e Q44c.
Qad	È ammessa la nuova costruzione accessoria secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 30. La copertura dovrà avere allineamento di gronda con quella esistente dell'unità edilizia Q47d.
Qae	È ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 165. L'intervento è subordinato alla definizione delle istanze di condono edilizio presenti agli atti relative all'unità edilizia Q60a.
Qaf	È ammessa la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 335. L'intervento è subordinato alla definizione delle istanze di condono edilizio presenti agli atti relative all'unità edilizia Q60a.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
R07a	In considerazione dell'attività produttiva del proprietario e degli oggettivi disagi per l'accesso al vasto spazio retrostante l'edificio, è consentita l'apertura di un passo carraio al piano terra. L'apertura deve essere realizzata con un arco ribassato largo esattamente come la distanza tra i fori delle due finestre al piano terra, a sinistra del portoncino di ingresso. L'arco deve essere interamente costruito al di sotto dell'intradosso del solaio. In occasione dell'intervento la superfetazione sul fronte interno dell'edificio deve essere riportata alla sagoma indicata nella tavola P.4. Sul fronte interno devono essere ripristinate le forature originarie nonché un arco identico a quello eseguito sul fronte strada; inoltre devono essere eliminate le tettoie precarie esistenti su strada.
R11a	È consentito l'ampliamento del primo piano dell'unità R11a sino a filo strada per massimo mc. 150. La copertura deve essere in tetto tradizionale a due falde, con unico andamento continuo per le unità R11a e R11c. Contestualmente devono essere ridisegnati i prospetti secondo i tracciati geometrici di normativa. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con le unità R11c, R11g, R11h, R11i, Ro e Rf.
R11c	Devono essere ridisegnati i prospetti secondo i tracciati geometrici di normativa. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con le unità R11a, R11g, R11h, R11i, Ro e Rf.
R11g	Devono essere ridisegnati i prospetti secondo i tracciati geometrici di normativa. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con le unità R11a, R11c, R11h, R11i, Ro e Rf.
R11h	Devono essere ridisegnati i prospetti secondo i tracciati geometrici di normativa. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con le unità R11a, R11c, R11g, R11i, Ro e Rf.
R11i	L'unità deve essere sopraelevata fino all'intradosso del primo solaio dell'unità R11c e avere copertura a falda. Devono essere ridisegnati i prospetti secondo i tracciati geometrici di normativa. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con le unità R11a, R11c, R11g, R11h, Ro e Rf.
R16a	In caso di ristrutturazione deve essere demolito il poggolo in cemento armato al piano primo della facciata.
Ra	E' ammessa la nuova costruzione con dimensioni e allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume complessivo massimo di mc. 160.
Rc	E' consentita la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 1500. Devono essere contestualmente demolite le unità R06e, R25a, R25b e R25c. Il passaggio nella corte interna dovrà essere garantito da un androne delle dimensioni indicate nella tavola P.4. La porzione di muratura eliminata dall'intervento deve essere riproposta come da tavola P.4 con opportuno cancello di uscita verso sud. L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria R1/1.
Rd	E' consentita la nuova costruzione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 1200. Devono essere contestualmente demolite le unità R06c, R06g, R04b, R04d. La porzione di muratura eliminata dall'intervento deve essere riproposta come da tavola P.4 con opportuno cancello di uscita verso sud. L'intervento è soggetto a progettazione di massima unitaria R1/1.
Re	E' consentita una nuova costruzione ad uso accessorio secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 75.
Rf	È consentito l'ampliamento dell'unità R11d secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 135, con contestuale demolizione delle unità R11f e R11b. Devono essere ridisegnati i prospetti secondo i tracciati geometrici di normativa. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con le unità R11a, R11c, R11g, R11h, R11i e Ro.
Rh	È ammessa la sopraelevazione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 fino ad un volume complessivo di mc. 870 con copertura a padiglione. L'intervento comporta la totale ristrutturazione dell'unità o demolizione e ricostruzione dell'unità esistente. La superficie coperta al piano terra deve avere dimensioni di ml. 10x10 ed allinearsi secondo quanto indicato nella tavola P.4.
Ri	È ammessa la sopraelevazione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 fino ad un volume complessivo di mc. 870 con copertura a padiglione. L'intervento comporta la totale ristrutturazione dell'unità o demolizione e ricostruzione dell'unità esistente. La superficie coperta al piano terra deve avere le dimensioni di ml. 10x10 ed allinearsi secondo quanto indicato nella tavola P.4. Deve essere contestualmente demolita l'unità R19b.
Rl	È ammessa la sopraelevazione secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 fino ad un volume complessivo di mc. 870 con copertura a padiglione. L'intervento comporta la totale ristrutturazione dell'unità o demolizione e ricostruzione dell'unità esistente. La superficie coperta al piano terra deve avere le dimensioni di ml. 10x10 ed allinearsi secondo quanto indicato nella tavola P.4. Deve essere contestualmente demolita l'unità R20b.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
Rm	L'unità può essere ampliata secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 650, previo progetto unitario di riqualificazione complessiva che assicuri l'unità formale dell'intervento.
Ro	È consentito l'ampliamento dell'unità R11d secondo gli allineamenti e le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc. 265, con contestuale demolizione delle unità 11f e 11b. Devono essere ridisegnati i prospetti secondo le partizioni geometriche delle norme tecniche di attuazione. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con le unità R11a, R11c, R11g, R11h, R11i e Rf.
Rp	E' consentita una nuova costruzione ad uso accessorio, secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per un volume massimo di mc 100.
Rr	E' consentita una nuova costruzione ad uso residenziale, secondo le dimensioni indicate nella tavola P.4 per un volume massimo di mc 800.

I volumi riportati nelle presenti prescrizioni, riferiti sia alle nuove costruzioni che agli ampliamenti delle unità edilizie esistenti, sono da intendersi come volume massimo realizzabile, fermo restando il rispetto della densità fondiaria di 5,00 mc/mq, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

Cod. U.E.	Prescrizioni
S08b	L'unità può essere sopraelevata fino alla linea di gronda dell'unità S08a per un volume massimo di mc. 50. Contestualmente dovranno essere riallineate le forature e dotate di infissi ed imposte adatti (balconi alla vicentina).
S11a	Contestualmente all'intervento consentito sull'unità S11b dovrà essere restaurata l'unità S11a, con particolare cura al rifacimento degli infissi e dei balconi. I fori e le finiture esterne dovranno rispettare le prescrizioni delle norme tecniche di attuazione.
S11b	L'unità S11b può essere sopraelevata di un piano fino alla linea di gronda dell'unità S11a per un volume massimo di mc.160. L'intervento dovrà essere unitario con l'unità S11a.
S12a	L'unità può essere sopraelevata di un piano fino all'allineamento di gronda con l'unità a nord per un volume massimo di mc. 150. L'intervento dovrà essere a carattere unitario con la realizzazione dell'unità Sc e la sistemazione di tutta la corte di proprietà.
Sa	E' ammessa la nuova costruzione per un volume massimo di mc. 600 secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4. I posti auto devono essere ricavati all'interno del volume ammesso.
Sb	E' ammessa la nuova costruzione per un volume massimo di mc. 1350 secondo gli allineamenti e le dimensioni indicati nella tavola P.4.
Sc	E' concessa una nuova costruzione ad uso accessorio secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per massimo mc. 70. L'ampliamento ad uso accessorio dovrà avere carattere di intervento unitario con la sopraelevazione dell'unità S12a e la sistemazione di tutta la corte di proprietà.
Se	Le unità S05a, S05b e S05c possono essere sopraelevate ed ampliate secondo le dimensioni e gli allineamenti indicati nella tavola P.4 per massimo mc. 300. La sopraelevazione dei due corpi secondari avverrà sino alla linea di gronda dell'unità principale S05a e in continuità di falda.